

Codice A1813C

D.D. 4 ottobre 2022, n. 3023

**R.D. n. 523/1904 e L.R. 12/2004 e s.m.i. Autorizzazione idraulica n. 30bis/2022 relativa a "Torrente Dora di Melezet - Ricostruzione muri di difesa spondale in località Les Arnauds - Variante alla A.I. 30/2022" in Comune di Bardonecchia. Richiedente: Comune di Bardonecchia (TO).**



**ATTO DD 3023/A1813C/2022**

**DEL 04/10/2022**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA**

**A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino**

**OGGETTO:** R.D. n. 523/1904 e L.R. 12/2004 e s.m.i. Autorizzazione idraulica n. 30bis/2022 relativa a “Torrente Dora di Melezet – Ricostruzione muri di difesa spondale in località Les Arnauds – Variante alla A.I. 30/2022” in Comune di Bardonecchia. Richiedente: Comune di Bardonecchia (TO).

Con propria D.D. 790/A1813C/2022 del 28/03/2022 è stata rilasciata l’Autorizzazione Idraulica n. 30/2022 avente ad oggetto “Torrente Dora di Melezet – Ricostruzione muri di difesa spondale in località Les Arnauds”, sulla base del progetto definitivo redatto dal Settore Tecnico Regionale Città metropolitana di Torino della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica.

Il suddetto progetto definitivo è stato trasmesso al Comune di Bardonecchia con nota prot. 13873 del 30/03/2022, nella quale si evidenziava la necessità di aggiornare, dal punto di vista normativo, gli elaborati: B) Relazione geologico tecnica, C) Relazione tecnica, E) Studio di fattibilità ambientale, F) Relazione paesaggistica; a tal fine nelle spese per l’incarico professionale inserite nel quadro economico, erano compresi gli oneri a carico del Comune stesso per tale revisione ed aggiornamento.

Con DGC 113 del 2.08.2002 il Comune di Bardonecchia ha approvato il progetto definitivo sopra riportato come aggiornato ed integrato dall’ing. Bartolomeo Visconti dello studio EDes – Earth Design, professionista incaricato dalla amministrazione comunale dell’aggiornamento del progetto definitivo, della progettazione esecutiva e della direzione lavori, così composto:

Progetto definitivo redatto dal Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino della Regione Piemonte:

- Elab. A - Relazione descrittiva
- Elab. B - Relazione Geologico-Tecnica

- Elab. C - Relazione Tecnica
- Elab. D - Calcolo dei Volumi
- Elab. E - Studio di Fattibilità Ambientale
- Elab. F - Relazione paesaggistica
- Elab. G - Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici
- Elab. H - Computo Metrico Estimativo
- Elab. I - Elenco Prezzi Unitari
- Elab. L - Quadro Economico
- TAV 1 - Corografia, estratti di mappa catastale e P.R.G.C.
- TAV 2a - Planimetria di rilievo
- TAV 2b - Planimetria di progetto
- TAV 2c - Planimetria di rilievo e di progetto - Sovrapposizioni
- TAV 3 - Sezioni di rilievo e di progetto
- TAV 4a - Sezioni e aree di scavo (sez. 1-20)
- TAV 4b - Sezioni e aree di scavo (sez. 21-40)
- TAV 5a - Sezioni e aree di riporto (sez. 1-20)
- TAV 5b - Sezioni e aree di riporto (sez. 21-40)
- TAV 6 - Viste prospettiche
- TAV 7 - Sezione tipo
- TAV 8 - Rilievo fotografico

Integrazioni/sostituzioni redatte dall'ing. Bartolomeo Visconti, studio EDes – Earth Design:

- 1) Relazione tecnico-illustrativa (che completa, parzialmente modifica ed integra l'elaborato A regionale);
- 2) Relazione geologica (che completa, parzialmente modifica ed integra l'elaborato B regionale);
- 3) Relazione di calcolo (che completa, parzialmente modifica ed integra l'elaborato C regionale);
- 4) Studio di fattibilità ambientale (che completa, parzialmente modifica ed integra l'elaborato E regionale);
- 5) Relazione paesaggistica (che completa, parzialmente modifica ed integra l'elaborato F regionale);
- 6) Corografia, inquadramento su foto aerea e su PRGC (che completa, parzialmente modifica ed integra l'elaborato TAV1 regionale);
- 7) Planimetria e sezione tipo di progetto (che completa, parzialmente modifica ed integra il progetto regionale);
- 8) Viste prospettiche (che completa, parzialmente modifica ed integra il progetto regionale);
- 9) Rilievo fotografico - novembre 2009 e integrazione luglio 2022 (completa, parzialmente modifica ed integra il progetto regionale).

I suddetti elaborati di cui ai punti da 1 a 9 derivano da un aggiornamento normativo e da alcune variazioni progettuali a seguito dei sondaggi geognostici/geofisici commissionati dall'Amministrazione Comunale, al fine di perfezionare dal punto di vista tecnico ed economico l'intervento in argomento.

Pertanto, con nota prot. 14544 del 5/08/2022 (prot. reg.le n. 34485 dell' 8.08.2022) il Comune di Bardonecchia ha trasmesso la richiesta di aggiornamento dell'Autorizzazione Idraulica n. 30/2022.

Le opere previste a seguito dell'aggiornamento/revisione del progetto sono le seguenti: (tra parentesi in corsivo viene indicato lo stato rispetto al progetto originario)

- demolizione strutture esistenti per un totale di mc 376,33 e trasporto ad impianto di trattamento

autorizzato; *(voce invariata)*

- scavo di sbancamento; *(voce variata)*
- realizzazione di muro in elevazione a sezione trapezia su entrambe le sponde in massi cementati con giunti aperti lato alveo avente le seguenti caratteristiche dimensionali: altezza complessiva pari a 6,10 m, larghezza di coronamento pari 2,00 m, larghezza alla base pari a 3,50 m, fondazione in massi cementati avente larghezza pari a 5,50 m e altezza 1,50; lo sviluppo complessivo in sponda sinistra sarà di 37,00 m circa e, in sponda destra, di 46,00 m circa; *(nuova voce)*
- realizzazione di n. 2 soglie di monte e di valle in massi cementati di larghezza 1,00 m, misurata longitudinalmente all'alveo, e lunghezza rispettivamente di 8,00 m e 8,15 m, misurata trasversalmente all'alveo; *(nuova voce)*
- posa all'interno della scogliera e del muro in c.a. di tubi di drenaggio in pvc diametro 12,5 cm, disposti in due ordini e in ragione di 2 per sezione ogni 3,00 m lineari di difesa; *(voce variata)*
- stesa di uno strato di ghiaia con funzione di drenaggio a tergo dei nuovi muri in c.a., lungo tutta l'altezza e per uno spessore di 1,20 m, previa posa, alla base, di una tubazione in PEAD microforata diametro 400 mm, rivestita in tessuto non tessuto al fine di evitarne l'intasamento con il materiale fine. Lo strato di drenaggio sarà ancora separato dal materiale di riempimento degli scavi con strato di geotessile non tessuto, con funzione di separazione del materiale fine e filtrazione; *(voce variata)*
- riprofilatura del terreno a tergo dei muri di difesa spondale in progetto, al fine di raccordare le quote del piano campagna non oggetto di intervento con le quote di coronamento delle nuove difese che risultano posizionate ad una quota inferiore di circa 1,30 m rispetto alla quota di coronamento dei muri preesistenti e inerbimento delle scarpate mediante semina a spaglio; *(voce variata)* Fornitura e posa di recinzione in legno lungo la sponda destra per una lunghezza di circa 50 ml; *(voce variata)*
- Fornitura e posa di recinzione in legno lungo la sponda destra per una lunghezza di circa 50 ml; *(voce variata)*
- Fornitura e posa di barriera stradale in legno e acciaio in sponda sinistra e in corrispondenza delle due spalle del ponte esistente per una lunghezza di 64 ml; *(voce variata)*

Pertanto sulla base degli elaborati sopra elencati l'esecuzione degli interventi in argomento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

#### IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il R.D. n. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998 sulle deleghe statali alle regioni per la gestione del demanio idrico;
- visto l'art. 59 della L.R. n. 44/2000 sulle funzioni della Regione per la difesa del suolo e tutela del reticolo idrografico;
- vista la D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- vista la L.R. n. 12/2004 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 14/R del 06/12/2004 e

s.m.i., recanti disposizioni sulla gestione del demanio idrico;

- visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 24/05/2001 di approvazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI);
- viste la L.R. n. 37/2006, la D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e la D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011, recanti disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere ed interventi sugli ambienti acquatici;
- visto il parere del Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città Metropolitana di Torino di cui alla nota prot. n. 45504 del 1.04.2022 (pervenuto in data 12/04/2022 prot. n. 15696/A1813C), trasmesso al Comune di Bardonecchia con nota prot. 16667 del 19.04.2022;
- richiamata la propria precedente Autorizzazione Idraulica n. 30/2022, assunta con D.D. 790/A1813C/2022 del 28/03/2022;
- visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 recante attribuzioni ai dirigenti;
- attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016 come modificata dalla DGR 1-3361 del 14.06.2021;

*determina*

di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904, il Comune di Bardonecchia ad eseguire gli interventi previsti, in variante alla precedente A.I. n. 30/2022, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali citati in premessa, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. il piano di appoggio della fondazione dei muri di difesa spondale e delle soglie in massi, dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore di almeno 1,00 m rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate, fatta salva la presenza di substrato roccioso;
3. le soglie in massi dovranno essere adeguatamente raccordate e rese solidali con i muri di difesa spondale sia in sinistra che in destra idrografica;
4. i massi costituenti i muri di difesa spondale e le soglie, dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità; non dovranno essere prelevati dall'alveo di corsi d'acqua, ma provenire da cava; essi dovranno essere a spacco, con struttura compatta, non geliva né lamellare; dovranno avere diametro minimo pari a 0,60 m, volume non inferiore a 0,50 m<sup>3</sup> e peso superiore 12,0 kN come risultante dalla verifica al trascinamento;
5. i muri di difesa spondale costituiti da massi di cava dovranno attestarsi alle spalle del ponte senza soluzione di continuità ed essere adeguatamente immorsate/risvoltate nelle esistenti sponde;
6. il materiale proveniente dagli scavi in alveo demaniale dovrà essere usato esclusivamente per la colmatare di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi;
7. il materiale proveniente dagli scavi, di proprietà non demaniale, dovrà essere allontanato

dall'alveo e potrà essere lasciato nella disponibilità dell'Amministrazione Comunale o della ditta appaltatrice;

8. le sponde e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
9. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
10. è a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente alla sicurezza idraulica del cantiere, svincolando il Settore scrivente da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;
11. la presente autorizzazione ha validità di mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto gli interventi in argomento dovranno essere completati, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potessero avere luogo nei termini previsti;
12. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;
13. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità di questo Settore in ordine alla stabilità dei manufatti in progetto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamento o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
14. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti in progetto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
15. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
16. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale

terrà questo Settore ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi, ed in particolare dovrà attenersi a quanto previsto dal Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città Metropolitana di Torino nel parere emesso ai sensi della LR n° 37/2006, in merito alla compatibilità dell'intervento in progetto con gli ambienti acquatici.

Con il presente provvedimento sono autorizzati l'ingresso in alveo e l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi di che trattasi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino)

Firmato digitalmente da Elio Pulzoni